

## DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI AI CAMPI ESTIVI ZONALI 2003

### ...da S. Michele di Prazzo 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> media

Un'altra estate è passata e con essa un altro campo estivo; un campo che ha avuto come splendido sfondo la casa alpina della Parrocchia San Luca e come protagonisti i ragazzi di seconda media e di terza media delle Parrocchie di San Barnaba, dei Santi Apostoli e di San Luca.

La collaborazione tra più parrocchie ha permesso di avere come lo scorso anno la presenza di molti ragazzi, ma come tutti potete bene immaginare la presenza di tanti ragazzi in uno stesso luogo è spesso sinonimo di caos e di gran lavoro per noi animatori, per i cuochi e per tutte le persone che permettono lo svolgimento dei campi.

Il tema che ha guidato i ragazzi durante l'intera settimana era incentrato sulla figura di Davide, una figura significativa che bene si adattava ai temi che noi animatori avevamo in mente di trattare.

La permanenza in casa alpina è stata alternata con due giorni di tenda al campo base di Chiappera, in quei giorni i ragazzi hanno sperimentato le difficoltà di vivere senza tutte le comodità di una casa; potete immaginare l'estrema scomodità di mangiare seduti per terra senza un tavolo stabile su cui poggiare la scodella, il pane, le posate e tutto ciò che normalmente si usa durante un pasto; come dimenticare poi la mancanza di un morbido materasso sul quale dormire, certo nel sacco a pelo non si dorme male ma vi assicuro che un bel letto è molto meglio!

Abbiamo trascorso sette giorni immersi nella natura nel segno del divertimento e della allegria, un'esperienza meravigliosa che molti ragazzi forse non avrebbero mai potuto fare se non fossero venuti al campo.

Jak

### ... da Tamiè - giovani junior

Scosto l'estremità del sacco a pelo, l'orologio accanto a me mi suggerisce che è ormai ora di alzarmi. C'è silenzio intorno e si sente il respirare del sonno di chi ancora riposa. Mi infilo le scarpe e la pesantezza delle braccia mi ricordano i 2 giorni sul fiume a remare e remare... Mi affretto giù per le scale. Sono fuori, all'aria aperta, sotto questo cielo che mi parla di Dio.

Sono le 4.08 di mattino, sono in ritardo per la veglia mattutina. Mi affretto respirando l'aria pungente e per strada, poco prima della Chiesa, incrocio Don Corrado e qualche altro ragazzo che il sonno non mi permette di focalizzare. Sono ormai le 5.10 quando ci apprestiamo a tornare nei nostri letti. Socchiudo gli occhi e ripenso alla preghiera appena fatta insieme ai monaci e a quel Dio che in questi giorni sento più vicino.

È il terzo giorno del campo qui a Tamiè. Dopo 2 giorni di canoa sull'Ardeche mi ritrovo a vivere il silenzio della preghiera e la gioia dei miei compagni. Non pensavo che il silenzio fosse riempito da tanto dialogo con il mio Signore, e non avrei mai pensato di trovare interesse per la vita di un monaco che vive quasi in clausura.

Ora sono a casa, nel mio letto. Il segno di Croce e socchiudo gli occhi. Sorrido.

Ho parlato con Dio, in questa settimana. Ho parlato con Dio attraverso la preghiera dei monaci, attraverso il silenzio della notte e la bellezza della natura, quando i miei occhi hanno incrociato il sorriso dei miei compagni e le mie mani hanno aiutato quelle dei fratelli nel lavoro.

Questa settimana ho parlato con Dio.

Alessio

Pasticceria Di Fazio  
da Toni & Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



### ... da Assisi - 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> superiore



Gli animatori hanno passato la sera prima a preparare e fotocopiare il materiale per il campo, ma ora è tutto pronto e finalmente alle 7,30 del 21 luglio ci siamo tutti e partiamo per Assisi.

Qualcuno non vedeva l'ora di partire per questo campo, altri sono forse un po' preoccupati: «Donko» e gli animatori sono stati chiari: non stiamo partendo per una gita ma per un pellegrinaggio... mah!

Assisi è un luogo fantastico, arrivando la scorgi da lontano arrampicata sulla collina, le mura, la rocca, la basilica con il suo colonnato; grandiosa e semplice allo stesso tempo.

Ma più che le sue pietre sono affascinanti gli incontri che si possono fare in questa piccola città.

Così abbiamo iniziato un breve itinerario sulle orme di Francesco, incontrando persone che in qualche modo hanno conosciuto e seguito il suo esempio...

E forse ci ha sorpreso scoprire quanto questo santo fosse umano, vedere come anche lui ha vissuto momenti di crisi, si è posto domande, capire che cercava quello che tutti in fondo cerchiamo.

Non sono però tanto le parole che sentiamo a colpirci, quanto la testimonianza di chi racconta.

Guardando gli occhi raggianti di suor Marilde mentre narra episodi della sua storia non puoi non chiederti da dove diavolo la prende tutta questa gioia, lei che ha rinunciato a quasi tutto.

E così ti trovi anche tu a porti quelle stesse domande che erano di Francesco.

I giorni passano in un clima di gioia e di festa, con l'entusiasmo del nostro stare insieme, dello stringere nuove amicizie, scoprendo il valore del condividere pensieri ed emozioni.

E alla fine è ora di tornare a casa. Un piccolo tau di legno al collo ci ricorderà di questo campo così intenso, la speranza è che non sia solo un bel ricordo un po' nostalgico, ma sia uno stimolo a vivere con lo stesso entusiasmo la vita di tutti i giorni.

Gli animatori

(segue da pag. 2)

### Battesimo: il dono della vita

to l'invito a tenere accesa la luce della fede attraverso la catechesi «quotidiana».

Il Battesimo viene celebrato nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo:

**nel nome del PADRE:** è il benvenuto di Dio all'uomo chiamandolo per nome per condividere una vera storia d'amore;

**nel nome del FIGLIO:** Gesù annuncia e comunica all'uomo la possibilità di diventare figlio nei confronti del Padre. È celebrazione della fede del Mistero Pasquale, il passaggio dalla morte alla vita;

**nel nome dello SPIRITO SANTO:** simbolo dell'unione in Dio, tra Dio e gli uomini, degli uomini tra di loro in un rapporto di fraternità. Significativa nella celebrazione

del Battesimo è la figura del Padrino e della Madrina che hanno compiti diversi a seconda se il battezzando è un neonato oppure un adulto.

Nel battesimo in età adulta il padrino è quella persona che gli ha parlato di Gesù e lo ha aiutato a conoscerlo ed a credere in Lui con le parole e la testimonianza della sua vita; nel Battesimo di un neonato la presenza del padrino è in vista del futuro. Quando crescendo capirà che la fede è una scelta di vita, è compito dei padrini aiutarlo a credere.

Nel Battesimo la comunità ecclesiale diventa segno di speranza e profezia di quella comunione ancora più grande con la quale Dio riconduce a sé tutti i figli ovunque dispersi.

a.z.



OTTICO

TORINO

Via O. Vigliani 190 - tel. 606.12.77

Esame visivo computerizzato gratuito  
Centro Applicazioni Lenti a contatto

### ...da S. Michele di Prazzo 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> superiore

«Una cosa è conoscere il sentiero giusto, un'altra è imboccarlo!» ... Non è, come molti credono, il consiglio di un saggio o un nuovo proverbio di Pasquale del grande fratello, è la frase del famoso film Matrix, che racconta le vicende di un ragazzo, Neo, il quale scopre che il mondo in cui si trova a vivere, in realtà, è solo finzione virtuale di un programma informatico, chiamato appunto Matrix!!

Lo conoscete? Se no smettete di leggere il Mirafiori Sud e vedetevi attentamente la videocassetta...

Vista? Ok andiamo avanti!...

Correva l'anno 2003, l'estate era calda, il sole decise di diventare giallo e i ragazzi delle due famigerate Parrocchie di periferia (Vianney e San Luca) si preparavano a partire. Per rimanere attinenti al film e per risparmiare due dindi (money, la pezza, la grana, ... insomma denaro) si decise di non affittare il solito Pulmino, ma di viaggiare attraverso la linea telefonica, proprio come protagonisti di Matrix. Un risparmio notevole di tempo, ma con qualche inconveniente; intanto, per poter partecipare a questa tipologia di viaggio è necessario addobbarci a dovere: un pantalone nero corvino, di pelle lucida e attillata; un paio di occhiali da sole; due twin set, di colore nero civetta con sfumature grigio camaleonte; un paio di calzini neri in microfibra, per far respirare meglio la cute, un paio di infradito, collezione moda-mare Positano, rigorosamente rosa Big Bubble

Driin, driiiiiinnnnn, driii! «Pronto Casalpina?»

E in un battibaleno, anzi in un batter d'occhio, in rispetto all'animale in estinzione, arrivarono a destinazione, San Michele di Prazzo. «Ma era realmente la nostra casalpina, o solo un ologramma di Matrix?» Chi può dirlo!?

La confusione appariva ormai evidente nei volti dei poveri ragazzi e degli animatori; ormai i dubbi andavano espandendosi: «Eravamo in grado di distinguere gli avvenimenti e le persone che realmente esistono nella nostra vita, da quelli falsi, ricchi solo di finzione e codici di lettura ingannevoli?», «tutto ciò che meglio ci appare, magari è solo finzione e inganno!?!». I quesiti si moltiplicavano e pareva echeggiassero nell'aria. A quel punto c'erano due requisiti importanti per iniziare un campo: la voglia di darsi delle risposte e di divertirsi insieme. Il campo era ufficialmente iniziato...

Ora, di tutto ciò che è successo nei restanti giorni di campo, non vogliamo svelare niente, e se il racconto non ti fosse bastato unisciti a noi nell'altra dimensione, quella dove scopri veramente chi sei.

«Non sai come fare? ALZA LA CORNETTA!... la parrocchia ti aspetta!!!»

Gli animatori

### Un'avventura cominciata per... gioco



Solo pochi anni fa sembrava una società ormai in declino, ma oggi la polisportiva Pippo Afanetti San Luca sta moltiplicando le sue attività arrivando ad una cinquantina di atleti!

Già l'anno scorso i ragazzi della pallavolo maschile si sono buttati in un'avventura che sembrava più grossa di loro: giocare in FIPAV, e quest'anno sono orgogliosi di far sapere che sono passati in seconda divisione, sotto la guida esperta di Valter Zago, l'allenatore. Ma non è solo la maschile a progredire: la squadra della pallavolo femminile è ormai ad alti livelli di gioco, e tra i progetti dell'allenatore (anche Presidente della Polisportiva), Roberto Sansone, c'è la federazione, per l'anno prossimo. Ultima per nascita, la squadra giovanile, un gruppo di atleti, allenati da Massimiliano Ciavarella, Roberta Coluccia ed Elisa Gangemi, che da un anno si allenano insieme e finora si sono divertiti parecchio: anche loro giocheranno in federazione, misurandosi con atleti di tutti i livelli. Con loro crescerà la polisportiva, e speriamo tra qualche anno di vederli giocare in serie A!!

Se volete tenervi aggiornati, <http://sanlucavolley.it>

CMax